

**Il presidente Covone**
«Il futuro ha bisogno
di Città della Scienza»

L'intervento a pag. 30



“Futuro remoto” giunge alla sua 40esima edizione. Il 16 ottobre del 1987 si aprirono le porte del primo festival della scienza d'Europa, ideato dal fisico Vittorio Silvestrini insieme a tanti altri compagni di avventura. Da allora ha attraversato quattro decenni di trasformazioni scientifiche,

tecnologiche e sociali. Il dato interessante non è soltanto la durata, ma la domanda che pone: perché, quarant'anni dopo, c'è ancora bisogno di un luogo e di una manifestazione capaci di mettere la scienza in relazione con la città? Questa domanda riguarda direttamente Città della Scienza.

La memoria**Volti, simboli**
e iniziative:
è vivo l'esempio
di Giancarlo

Geppino Fiorenza

Ventitré settembre 2026, una giornata per Giancarlo Siani, ma non solo. Sono passati 41 anni da quella tragica data del 1985, ma per tutti noi sembra ieri. La mano violenta della camorra, con ispirazione mafiosa, spezzò, a solo 26 anni, la vita di quel giovane giornalista del Mattino, allievo prediletto di Amato Lambert, dal volto sorridente e gentile, che aveva raccontato, con acume professionale, le malavitose trame assassine, svelando inganni e tradimenti all'interno dello stesso sistema camorristico.

E grazie sempre al magistrato Armando D'Alterio per l'individuazione dei responsabili del vile omicidio, che portò alla loro condanna. Intanto, finalmente, proprio in questi giorni, viene abbattuto, a Torre Annunziata, Palazzo Fienga, fortino e simbolo del potere malavitoso del clan Gionta. Non possiamo che condividere le parole del prefetto Michele di Bari «un'azione concreta che testimonia il ripristino della legalità» - ed unirci, simbolicamente anche con Giancarlo, al suo ringraziamento per il Genio Guastatori dell'Esercito Italiano, che ha concretamente operato e per le Autorità che l'hanno voluto, dal procuratore nazionale Giovanni Melillo, a Nunzio Fragliasso, Nicola Gratteri, Giuseppe Priolo e Maria Rosaria Laganà.

Giancarlo vive nel cuore e nella mente non solo dei suoi parenti, dei direttori del suo giornale e dei suoi colleghi, ma in quelli di tanti ragazzi che ne hanno conosciuto la storia, in virtù delle mille iniziative promosse non solo a Napoli ma in tutta Italia, ed anche all'estero, grazie al fratello Paolo, ai nipoti Ludovica, anch'ella giornalista, e Gianmarco, avvocato, ed ai loro più cari amici.

Continua a pag. 23

Cocaina market, turni di lavoro come in fabbrica

► Rione Traiano, blitz nella piazza di spaccio: ogni mese incassi record fino a 400mila euro La droga “tagliata” con prodotti per dentisti

Leandro Del Gaudio
Luigi Nicolosi

Incassi da 400mila euro al mese nella piazza di spaccio di rione Traiano. Turni come in fabbrica per i pusher, arrestati in trentuno.

A pag. 27



Al centro il procuratore Nicola Gratteri NEAPHOTO

L'allarme del procuratore**Arresti al palo, ultima accusa di Gratteri**
«Su 1300 richieste 1150 sono della Dda»

Un nuovo affondo da parte del procuratore Nicola Gratteri: ci sono 1300 richieste al vaglio dei gip, ben 1150 sono materia della Dda di Napoli. Pochi giorni fa era stato ancora il capo dei pm a sollevare l'attenzione su uno dei nodi della giustizia napoletana: «Nell'ufficio gip - aveva detto - si lavora tantissimo, solo

che in quella sezione mancano dieci magistrati». Poi il procuratore aveva aggiunto: «Bisogna celebrare processi anche di pomeriggio, come stabilito in un protocollo inutile perché rimasto inapplicato. Bisogna rinunciare ai collegi e sbloccare nuove toghe».

Del Gaudio e Nicolosi a pag. 27

I trasporti In servizio dieci nuovi treni, ecco il piano di rilancio: «Utenti e pendolari tornano centrali»**Circum, tornano gli orari fissi****Corse ogni mezz'ora, Eav e Regione: «Sistema semplice, non più confuso e cervellotico»**

Francesco Gravetti

Più treni, corse ogni mezz'ora a orari fissi, priorità ai pendolari: sono i punti fondamentali del piano di rilancio della Circum presentato ieri mattina dal presidente della Regione Roberto Fico, dal vice con delega ai Trasporti Mario Casillo e dall'amministratore unico di Eav Pietro Diamantini.

A pag. 22

L'annuncio di Casillo**«Sedute scomode»**
I convogli verranno
subito modificati

Il vicepresidente della Regione con delega ai Trasporti, Mario Casillo, traccia le priorità e spiega che la precedenza sarà data ai pendolari. Casillo ammette anche che le sedute dei nuovi treni saranno modificate: «Sono state pensate per treni metropolitani, sono scomode per viaggi lunghi».

Gravetti a pag. 23

Dell'Uva, inviato di guerra del Mattino, ricordato alla Regione

Familiari, colleghi ed amici di Vittorio dell'Uva ieri in Consiglio regionale NEAPHOTO SERGIO SIANO

«Il nostro Vittorio, maestro per i giovani»

Gigi Di Fiore a pag. 25

Gli abusi**Pompei, 17enne**
violentato
da un custode
negli Scavi:
il brutto in cella

Marco De Rosa

Un turista padovano di 17 anni ha denunciato di essere stato violentato, lo scorso 16 agosto, negli Scavi di Pompei da un custode, Antonio Francese, 58 anni, che ieri è stato arrestato. L'uomo avrebbe proposto al giovane di visitare la Casa di Ercole, solitamente chiusa al pubblico, e qui lo avrebbe costretto a subire abusi sessuali. «Ero schifato, ho avuto paura, mi sono sentito come un morto», il racconto del ragazzo.

A pag. 26

Il caso San Paolo, i biologi**«Errori in laboratorio**
ora campioni tracciati»

Covella a pag. 28

La sanità Servono più fondi, trattativa arenata. Da lunedì primi disagi
Case di cura: si rischia lo stop all'assistenza

Ettore Mautone

Dopo il confronto del 15 settembre tra Regione e Aiop, resta in piedi lo stato di crisi delle case di cura. L'assemblea Aiop ha confermato all'unanimità la progressiva riduzione dei ricoveri programmati, destinata a trasformarsi in uno stop dal 21 settembre in assenza di nuove risposte. La misura riguarda riabilitazione, lungodegenza e ricoveri medici e chirurgici differibili. Saranno completati i percorsi già iniziati e ga-



rantite le prestazioni indifferibili con successivo trasferimento dei malati negli ospedali pubblici. Il rischio è che una parte della domanda si riversi su pronto soccorso e reparti già al limite alimentando sovraffollamento e liste d'attesa. La Regione si era impegnata a definire entro il 15 settembre i tetti di spesa 2026 e a recepire le nuove tariffe nazionali per riabilitazione ospedaliera e lungodegenza post-acute ma sia le risorse sia i criteri di distribuzione sono giudicati insufficienti.

A pag. 28

L'incidente, l'inchiesta**«Tre banditi sulla moto**
uno morto nella fuga»

Chiapparino a pag. 27

I trasporti, le scelte

Francesco Gravetti

«Il turista viene qui una volta ogni tanto: può aspettare cinque minuti, mentre per il pendolare quei cinque minuti di ritardo possono essere preziosissimi». Mario Casillo chiarisce subito il suo pensiero rispetto ai trasporti: un servizio per i cittadini, innanzitutto. Vicepresidente della Regione con delega ai Trasporti, Casillo segue da mesi il dossier Circumvesuviana, tra nuovi treni, nuovo orario e cantieri ancora aperti.

Il nuovo orario della Circumvesuviana è realtà da pochi giorni. È un punto di arrivo o un punto di partenza?
«Solo un punto di partenza, assolutamente. È un primo obiettivo importante, ma possiamo e dobbiamo fare di più. Come Regione abbiamo stanziato 600 milioni per il rilancio della rete: oggi vediamo i primi frutti, ma si va avanti passo dopo passo, senza bruciare le tappe. Il primo passo concreto verso i cittadini sono le 56 corse in più rispetto al 2025. La nostra idea di mobilità è chiara: un servizio più affidabile, con più corse e tempi di attesa ridotti. Il nuovo orario, con la ciclicità a 30 minuti e 280 corse giornaliere, va in questa direzione. Il nuovo modello rafforza inoltre l'integrazione tra treni e autobus, che in certe zone è fondamentale. Con una frequenza di 30 minuti su ogni linea, chi parte da Napoli trova un treno ogni 10 minuti verso la provincia. E poi c'è un'altra operazione, meno visibile ma altrettanto importante».

Quale?
«Quella di eliminare i rallentamenti che da anni affliggevano la Napoli-Sorrento. In certi punti della linea si viaggiava a 10 chilometri all'ora: le pare possibile, nel 2026? Abbiamo lavorato sull'infrastruttura per eliminarli, e i minuti guadagnati non sono un dettaglio tecnico: sono la differenza tra poter riattivare o meno delle fermate. Grazie a questo margine sono tornati i treni a Ercolano Scavi, San Giorgio a Cremano, Portici e Torre del Greco, stazioni escluse dal servizio per oltre due anni. Un risultato tra i più significativi di questi mesi: restituisce un diritto a territori che lo avevano perso».

E per la tratta Nola-Baiano, ancora ferma?
«Ci lavoriamo con impegno, sapendo che i cittadini attendono da tempo. Diamantini ha incontrato i tecnici del Comune di Napoli per il cantiere del Centro Direzionale: la previsione di fine lavori è dicembre 2028. Abbiamo chiesto un'accelerazione con l'apertura di cantieri notturni, e come Regione siamo pronti a mettere le risorse necessarie. È

L'intervista Mario Casillo

«Precedenza ai pendolari fermate in tutti i comuni»

► Il vicepresidente della giunta regionale «Il nuovo orario è solo un primo passo» ► «Ercolano, Torre del Greco e Portici tornano centrali dopo due anni di stop»



LA NAPOLI-BAIANO È UNA PRIORITÀ. CANTIERI NOTTURNI PER ACCELERARE I LAVORI AL CENTRO DIREZIONALE

ABBIAMO STANZIATO 600 MILIONI PER IL RILANCIO DELLA CIRCUM. UNA PARTE SERVIRÀ PER I NUOVI TRENI



L'ANALISI
Mario Casillo,
vicepresiden-
te della
giunta
regionale
con delega
ai Trasporti;
sopra alcuni
dei nuovi
treni in
servizio
sulla linee
della Circum
NEAPHOTO
A. DI LAURENZIO

I lavori

Riviera di Chiaia, riaperta la corsia

È stata finalmente riaperta al traffico la corsia preferenziale di Riviera di Chiaia tra l'intersezione con via San Pasquale e piazza Vittoria. La riattivazione consentirà ai mezzi provenienti da via San Pasquale e da via Carducci di procedere direttamente verso la Galleria Vittoria. Nel frattempo, sulla restante parte della carreggiata continuano i lavori per la realizzazione di una nuova linea tranviaria tra San Giovanni e piazza Sannazaro, il cui termine è fissato entro il 20 settembre per garantire la viabilità

durante le pre-regate dell'America's Cup. Dal prossimo 21 settembre, infatti, in concomitanza con la competizione velica, sono previsti il divieto di transito e il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati della carreggiata in viale Anton Dohrn e in via Francesco Caracciolo (tratto tra viale Dohrn e piazza Vittoria). Per l'attivazione del Tram del Mare, prevista entro l'anno, sarà necessaria la sostituzione di alcuni cavi interrati e la riprofilatura dei binari. I lavori si svolgeranno di notte.

una priorità, perché oggi la Nola-Baiano è praticamente deserta, e più passa il tempo più rischiamo di perdere l'abitudine dei pendolari al treno. Tra qualche mese contiamo intanto di riaprire la tratta tra Volla e San Giorgio a Cremano, da cui parte un treno per Napoli ogni 10 minuti».

Nel frattempo, però, è stato sospeso il Campania Express, il treno pensato per i turisti. La vocazione turistica della Circumvesuviana è finita?

«Niente affatto. Il servizio è sospeso dal primo ottobre, non cancellato: non escludiamo affatto che possa tornare, magari in una formula diversa. Credo però sia necessario dare priorità a chi usa il treno tutti i giorni. Sa cosa significa per un impiegato un ritardo di cinque minuti? Vuol dire arrivare tardi al lavoro, con conseguenze serie. Un turista può organizzarsi diversamente: viene qui una volta ogni tanto, un ritardo si mette in conto. Dobbiamo concentrare le risorse sul pendolare, che è la stragrande maggioranza di chi sale su questi treni».

E sul fronte della puntualità?

«Su quel fronte risultati concreti già ce ne sono: con i turni di notte la manutenzione ordinaria è migliorata, e la puntualità sulla Circumvesuviana è al 95%. Non voglio sbandierarlo: ci sono ancora molte cose da sistemare, ma è un numero che conferma che lavorare sulla manutenzione, più che sugli annunci, produce risultati misurabili».

La Regione ha stanziato 600 milioni di euro. Una parte servirà anche per nuovi treni?
«Sì, altri 50 milioni sono destinati proprio a questo. Ma questi soldi serviranno anche a correggere un errore: l'ETR 300 è pensato per una percorrenza da metropolitana, sui 15 minuti. I posti a sedere sono scomodi per viaggi lunghi, e da Napoli ci vuole anche un'ora per raggiungere alcuni comuni della provincia. È un dettaglio solo apparentemente secondario: chi viaggia un'ora deve poterlo fare con un minimo di comfort. I prossimi treni dovranno avere questi correttivi. Su questa fornitura abbiamo valutato di modificarli, ma i tempi di consegna si sarebbero allungati troppo, e ci servivano quei convogli il prima possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I NUOVI CONVOGLI ANDRANNO MODIFICATI LE SEDUTE SONO TROPPO SCOMODE PER VIAGGI DI OLTRE UN'ORA»

Dalla prima di Cronaca

È vivo l'esempio di Giancarlo Siani

Geppino Fiorenza

Ricordo solo, per dovere di cronaca, le circolari informative inviate, ogni anno, a tutte le scuole della Campania, dal «Settore Legalità», del Provveditorato e poi della Direzione scolastica regionale, con Rosario D'Uonno e Marina De Blasio, da Mascoli a Cinà, Fenizia, Dominici, Bottino, Bouché, Franzese, Acerra, Matano. La sua «Mehari» è stata ospitata davanti al Parlamento italiano, alla Camera ed al Senato e poi al Parlamento europeo, a Bruxelles, per raccontare la sua storia ed essere onorata da rappresentanti istituzionali e dalla cittadinanza. Il suo «Viaggio legale» in Emilia Romagna, durante il processo «Aemilia», fu curato da Filt Cgil, Caracò, Libera, Fondazione Pol.i.s., con Loretta

Viani. Oggi è ospitata nel Comune di San Giorgio a Cremano, dove la volle l'ex sindaco Giorgio Zinno, ora consigliere regionale, a cui è succeduto Michele Carbone. La sua macchina per scrivere, la «Olivetti M80», ha continuato anch'essa a viaggiare in treno per l'Italia, raggiungendo scuole, Università, sedi istituzionali. Giancarlo vive quotidianamente nei servizi di «Radio Siani» di Peppe Scognamiglio e soci e nei libri che raccolgono i suoi 651 articoli ed in quelli che ne raccontano l'avventura umana e giornalistica, da «Le parole di una vita» a «Lavoro» e «Fatti di camorra», IODedizioni, a «Un ragazzo normale» di Lorenzo Marone, fino al recente «Terra nemica» di Pietro Perone ed a quello edito da Marotta&Cafiero di Rosario Esposito La Rossa, in double-face, con i suoi articoli da

un lato, «Con la schiena dritta», e quelli degli amici che parlano di lui, dall'altro lato, «Il tempo della memoria». Vive nelle lettere indirizzate negli anni da tantissimi studenti, a partire dalla raccolta «Caro Giancarlo» del Centro di Documentazione e Ricerca della LR 39/85, oggi AsCenDeR, con la ricca rassegna stampa del trentennale reperibile sul sito della Fondazione Siani, insieme a tante utili informazioni. Vive nei film a lui dedicati, da «Io ti seguo», di Maurizio Fiume a «Fortapàsc» di Marco Risi, sceneggiatore il compianto Andrea Purgatori e Libero De Rienzo, grande interprete del giornalista. Fino al più recente Docufilm di Raitre con Toni Servillo, di Pietro Perone e Filippo Soldi, «Quarant'anni senza Giancarlo Siani». E continuerà a farlo in

tutte le iniziative che vengono promosse, anno dopo anno, e nei «Murales» che gli vengono dedicati, da via Romaniello, di «Orticanoodles» a quello di «Jorit» e tanti altri, tutti segnalati sul sito della Fondazione, con una perfetta geolocalizzazione. Ed allora l'appuntamento per onorarne la memoria, ma anche per ribadire un impegno, rivolto a tutti, istituzioni e mondo dell'informazione ma soprattutto ai giovani «per legalità e giustizia» prende corpo, come solitamente avviene, nella giornata di mercoledì 23 settembre. Alle 9.30 deposizione di fiori alla lapide posta alle Rampe Siani, tra via Suarez e la discesa del Conte della Cerra, con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, con l'assessore Antonio De Iesu, Roberto Fico, presidente della Regione Campania, Massimiliano Manfredi, presidente del Consiglio regionale, Ordine dei Giornalisti, con Ottavio Lucarelli, del Sugg, con Geppina Landolfo e Claudio Silvestri, delle forze dell'ordine, Polizia, Carabinieri, Guardia di

Finanza, Polizia Municipale, della Fondazione Pol.i.s., con Enrico Tedesco e Tiziana Apicella, di Libera, con Mariano Di Palma, AsCenDeR, con Marilù D'Angelo, TrAM, con Gigi Cannavacciuolo, Terra di Confine, con Pasquale Leone ed altre associazioni. Ci saranno ragazzi delle scuole, a partire da quelli del liceo Vico, dirigente Clotilde Paisio, dove Giancarlo studiò, del liceo Pansini, dirigente Albina Arpaia e di quelli che si aggungeranno. Alle 10.30 poi si svolgerà un concerto dell'Istituto Margherita di Savoia, dirigente Vincenzo Varriale, nel piazzale all'interno dei giardini della stazione di Salvator Rosa della metropolitana Linea 1, a cura della Seconda Municipalità, con Roberto Marino e Pasquale Sarnacchiaro. Alle 18 don Tonino Palmese e don Massimo Ghezzi celebreranno la messa presso la chiesa di San Gennaro al Vomero. Alle 19 reading degli articoli di Giancarlo presso la sede al Vomero di «Scugnizzaria» di Rosario Esposito La Rossa e Lena Stornaiuolo in piazzetta Durante

I, via Kerbaker, che sarà inaugurata ed a lui dedicata, dove verrà esposta la sua macchina da scrivere. Daremo poi notizia del «Premio Siani», attribuito all'autore del volume scelto dagli alunni delle scuole. Tante altre iniziative un po' dappertutto. Si comincia domani alle 10 all'Istituto comprensivo «Denza di Castellammare 4», dove a quell'inflessibile ma generoso allenatore di pallavolo verrà dedicata la palestra della scuola. Con Paolo Siani, la dirigente Annapaola Di Martino, la professoressa Maria Palumbo e Michelangelo Iossa. Ma segnaliamo, in particolare, quella che si svolgerà l'11 ottobre a Formigine, provincia di Modena, promossa da Salvatore Esposito, ex bambino della «Mensa bambini proletari»: «Secondo Memorial per Giancarlo Siani. La nostra speranza di poter continuare a sognare». Gara ciclistica amatoriale, con la Uisp, Formigine partenopea, Mediterra e patrocinio della Città di Maranello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA